



L'ASSESSORE SERTORI

«Tassa per i frontalieri Pagheranno il minimo»

La Regione difende la norma che prevede il pagamento di una tassa sulla salute per i lavoratori frontalieri
«Servirà anche a stipendiare meglio medici e infermieri»

SERVIZI A PAGINA 9



NEL RISIKO BANCARIO HA PERSO IL MERCATO

di MARIO COMANA

Nella partita fra Unicredit e Banco Bpm ha perso il mercato. Anzi, la partita non c'è proprio stata perché gli arbitri hanno fatto sì che non si giocasse. Troppe authority che devono concedere autorizzazioni, procedure troppo lunghe, poca chiarezza sui confini del golden power adottato dal Governo.

Così non sapremo mai se la proposta avrebbe incontrato il favore dei soci delle ex Popolari di Verona e Milano oppure se l'offerta di Orsel sarebbe stata rigettata dagli azionisti. Ecco perché il mercato ha perso: perché non ha potuto pronunciarsi. Ricapitoliamo. Il 25 novembre del 2024 Unicredit annuncia un'offerta

CONTINUA A PAGINA 7

RIFORMA E INCHIESTE DIETROLOGIA ITALIANA

di ANDREA FERRARI

Sarà un caso, ma mentre cammina a ritmo sostenuto l'approvazione parlamentare della riforma costituzionale della giustizia, contemporaneamente il «campo largo» del centrosinistra viene devastato dalle inchieste giudiziarie.

C'è chi ci vede un estremo tentativo delle toghe di fermare la più odiata delle riforme: la separazione delle carriere tra magistratura

CONTINUA A PAGINA 7



Si vede la Cantù Arena Cantiere a pieno ritmo

L'edificio dell'hospitality che sventa a otto metri e mezzo. Ma anche i primi lavori propedeutici per le pareti del palazzetto vero e proprio: il perimetro ottagonale si formerà nel corso dell'estate. E in autunno, con l'Arena, si arriverà a tetto. A PAGINA 39



Como Cup, si va in finale Gli azzurri piegano l'AlAlhi

Il Como vince 3-1 e va in finale, domenica si giocherà la vittoria della Como Cup contro la vincente della gara di stasera tra Celtic e Ajax. Ma intanto si è rivisto un po' più di pubblico, con una squadra che ha dato una buona prova di brillantezza. ALLE PAGINE 48-49

Regina di nuovo paralizzata Torna la protesta dei clacson

Ieri caos in direzione Como. Automobilisti e residenti esasperati

All'inizio della difficile - sul fronte della viabilità - stagione turistica 2024, avevamo raccontato della protesta a colpi di clacson da parte di centinaia di automobilisti, che di fronte a intere mezzore trascorse in coda dentro e fuori le strettoie avevano deciso di sfogare il loro disappunto in modo decisamente rumoroso. Anche a fronte di queste dinamiche era stato deciso di anticipare l'ordinanza Anas per bus turistici e mezzi pesanti al 13 maggio.

Ieri la scena si è ripetuta. I clacson sono tornati dalle 10 in poi a certificare il disappunto di centinaia di automobilisti rimasti im-



bottigliati in un maxi ingorgo che ad un certo punto ha raggiunto il rettilineo delle Camogge tra Colonno e Argegno da un lato e il confine con Tremezzo dall'altro, occupando neppure troppo pacificamente dieci chilometri di Regina. A differenza di quanto accaduto martedì, ieri soprattutto la

Filo di Seta

Sergio Mattarella, 84 anni di sana e robusta Costituzione.

corsia di marcia in direzione Como ha vissuto una preoccupante paralisi con tempi di percorrenza nell'ordine dell'ora e mezza per raggiungere Argegno da Lenno, separati da meno di sette chilometri.

«Un incubo» il commento ricorrente sui social tra auto che invertivano il senso di marcia e le strade comunali di Lenno e Ossuccio prese letteralmente d'assalto nel tentativo di bypassare almeno la strettoia di Isola di Ossuccio, con il risultato di paralizzare in larga parte anche la viabilità interna.

PALUMBO A PAGINA 30

Como Droga e degrado all'ippocastano I residenti: «Basta»

A PAGINA 21



Veniano Morta in casa Altro sopralluogo dei carabinieri

A PAGINA 35



In bikini a Villa Olmo «Sgridata dalle guardie»

Qualche giorno fa si trovava a prendere il sole nel parco dietro a Villa Olmo quando una delle guardie ecologiche volontarie è intervenuta sgridandola per il costume troppo succinto.

«Un normalissimo costume a due pezzi - spiega la comasca Erika Seghetti - che non mi risulta vietato dal regolamento». E così in effetti è. Se prendere il sole sul prato nell'area vista lago è contrario alle norme stabilite dalla giunta nel 2023, lo stesso non si può dire del-

l'area verde dietro alla villa dove, quotidianamente, si possono osservare lavoratori in pausa pranzo, ragazzi del tennis Como alle prese con giochi e allenamenti e altri residenti e turisti che si godono la frescura degli alberi sdraiati sull'erba.

«Machi stabilisce cosa è un costume normale e cosa no? Il mio è un costume come tanti se ne vendono nei negozi» ribadisce Seghetti, che ora chiede spiegazioni al sindaco Alessandro Rapinese.

SERVIZIO A PAGINA 23

L'artigiano Parapetti d'autore «Ecco la mia idea per il lungolago»

Giampiero Sampietro, storico artigiano del ferro, ha realizzato tra l'altro le panchine per la passeggiata, sul prototipo del grande Ico Parisi. A PAGINA 22



Giampiero Sampietro

coiter
GRUPPO MODA

METÀ PREZZO

...VERE OCCASIONI...

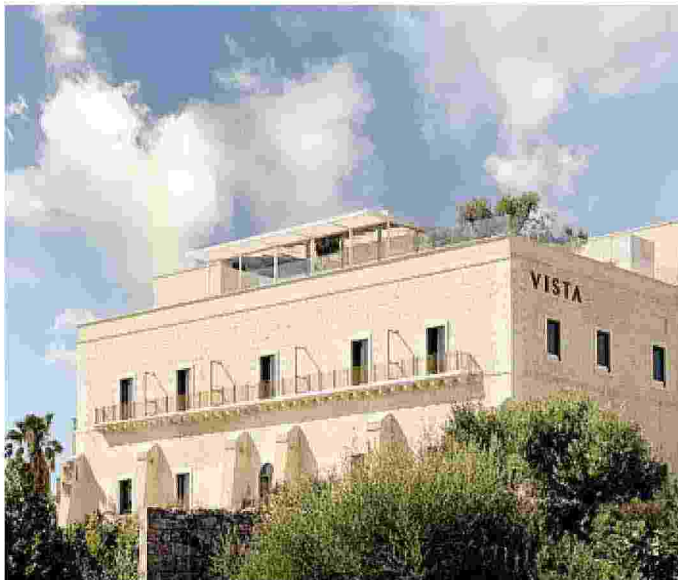
TI ASPETTIAMO - ANZANO DEL PARCO



GRUPPO "LARIO HOTEL"

**APRE IL "VISTA OSTUNI"
I PASSERA IN PUGLIA**

BORELLI A PAGINA 10



Anche per Vista Ostuni è strategico il tema della sostenibilità



Il complesso restaurato del Vista Ostuni



La famiglia Passera investe in Puglia «È il nostro progetto più ambizioso»

Hotellerie. Lario Hotels annuncia l'apertura a Ostuni del terzo cinque stelle lusso Vista. Il resort nasce dal recupero per la storica ex Manifattura Tabacchi, nella Piana degli Ulivi

COMO

LEA BORELLI

Dopo Vista Lago di Como (in procinto di passare all'agestione di Villa d'Este) e Vista Verona, la famiglia Passera annuncia l'apertura di Vista Ostuni, terzo hotel a cinque stelle del brand Vista, che segna l'espansione dalla cornice del Lago di Como fino al cuore della Puglia.

Parte del portfolio The Leading Hotels of the World, Vista Ostuni sorge in una location d'eccezione, l'ex Manifattura Tabacchi, risalente al XIV secolo, un luogo ricco di storia e profondamente legato alla comunità locale. L'edificio è stato oggetto di un attento intervento di restauro, durato oltre due anni, condotto nel rispetto dell'architettura originaria. Il resort si trova a pochi passi dalla Città Bianca, immerso nella suggestiva Piana degli Ulivi secolari, a 20 minuti dall'aeroporto di Brindisi.

«Questa apertura è una tappa importantissima in quello che è stato per noi un percorso emozionante – ha dichiarato Bianca Passera presidente del Gruppo – Dal momento in cui abbiamo scoperto questo edificio storico, ne abbiamo riconosciuto l'incredibile potenzialità. Restaurarlo è stato un

vero atto d'amore, che ci ha permesso di onorarne l'eredità, collaborando con talentuosi artigiani italiani per donargli una seconda vita. Il risultato è un luogo iconico riscoperto sotto una nuova veste e al tempo stesso senza tempo».

«Ostuni rappresenta il nostro progetto più ambizioso e significativo fino ad oggi – ha aggiunto Luigi Passera ceo del Gruppo – Il



Bianca Passera

brand Vista è nato dalla convinzione che l'ospitalità di lusso possa svilupparsi anche al di fuori delle destinazioni più note d'Italia. Con Vista Ostuni, siamo orgogliosi di far conoscere ai viaggiatori di tutto il mondo luoghi italiani ancora poco conosciuti, offrendo un'accoglienza di altissimo livello».

Responsabile del progetto architettonico è lo studio Rma Roberto Murgia Architetto con sede a Milano, mentre il progetto paesaggistico è firmato dall'architetto paesaggista Erik Dhont.

Distribuito su cinque livelli per un totale di 6 mila metri quadrati, a cui si aggiungono 1.200 metri quadrati di terrazze e tre ettari di giardino, Vista Ostuni accoglie 28 tra camere e suite, e offre spazi pensati per il benessere e la convivialità. Due i ristoranti, il Bianca

Bistrot, immerso nel giardino e aperto tutto il giorno, e Berton al Vista, dove la cucina dello chef Andrea Berton valorizza materie prime locali in chiave contemporanea. Completano l'offerta l'Infinity Bar sul rooftop con vista a mare, ulivie Città Bianca, il Chiostro Bar, tre piscine, una Spa, un centro estetico e una palestra attrezzata.

Gli spazi, caratterizzati da volte alte fino a sette metri e grandi finestre affacciate sul paesaggio, integrano materiali locali lavorati da artigiani del territorio. Aperto tutto l'anno, l'hotel rafforza l'impegno del brand Vista per una forma di ospitalità attenta alla rigenerazione urbana, alla sostenibilità e al valore culturale dei luoghi. E in corso la certificazione Leed per l'edilizia sostenibile.

L'area che oggi ospita Vista Ostuni ha attraversato secoli di trasformazioni. Nato nel XIV secolo come complesso religioso, fu prima convento dei Frati Domenicani, poi dell'Ordine dei Minimi. Nel 1867 divenne prima ospedale, poi ricovero per indigenti. A fine Ottocento, Suor Maria Raimonda Fuentes lo trasformò in un luogo di accoglienza e formazione per orfani, anziani e giovani donne. Negli anni Venti del Novecento, divenne una Manifattura Tabacchi, l'attività cessò nel 1968 e la struttura rimase in disuso fino al 2023.